

PAOLA VENTURA

## SULLE PRODUZIONI CERAMICHE IN «AQUILEIA NOSTRA» (1930-2020)

L'attenzione, in «Aquileia Nostra», ai materiali ceramici è relativamente recente: il primo articolo specificamente dedicato ad una classe compare infatti appena nell'annata 32-33 (1961-1962)<sup>1</sup>, e, con un'eccezione<sup>2</sup>, bisogna attendere ancora una decina d'anni per avere poi una presenza più costante della materia negli indici della pubblicazione<sup>3</sup>, fino a raggiungere un'ottantina di voci, distribuite abbastanza regolarmente nell'arco dell'ultimo quarantennio.

LA CERAMICA:  
MATERIALI DA SCAVO E DALLE COLLEZIONI

Questa nuova tematica viene introdotta – va detto, con una certa timidezza, ma da subito annoverando contributi poi rimasti fondanti per diverse produzioni ceramiche – in seguito al generalizzato affermarsi anche nell'archeologia italiana, dalla fine degli anni '70, degli studi di cultura materiale. Tuttavia va rimarcato che in altri contesti nella maggior parte dei casi tale evoluzione è andata di pari passo con la pratica sul campo, portando a pubblicazioni complessive dei reperti (di tutte le varie classi) esito di indagini recenti; ad Aquileia, invece, per assistere a simili iniziative di ricerche programmate su vasta scala – accanto agli scavi di tutela e di emergenza – dobbiamo giungere alla fine degli anni '80, con lo scavo ad est del Foro da

parte dell'Università di Trieste, rimasto a lungo isolato<sup>4</sup>, e successivamente alle campagne pluriennali di numerose Università trivenete e non solo, a partire dalla fine degli anni '90 se non addirittura dall'inizio di questo secolo<sup>5</sup>.

In realtà anche nella rivista non sono mancate edizioni di scavi, fin dai primi anni, quando anzi erano uno dei principali argomenti e motivazione del nuovo organo dell'Associazione, ma dove i manufatti mobili venivano citati più o meno incidentalmente, soprattutto a fini di datazione ed interpretazione dei contesti; in epoca più recente alcune pubblicazioni, anche esaustive, di indagini relativamente circoscritte<sup>6</sup> hanno invece compreso il catalogo sistematico dei materiali, e quindi della ceramica, la quale però non era l'oggetto principale dei rispettivi articoli, e pertanto non vengono considerate in questa breve rassegna.

Analogamente non si tiene conto dei notiziari degli scavi, pubblicati dal 1976 al 2006, che spesso sono rimasti l'unica fonte per rinvenimenti anche fondamentali, sia di evidenze strutturali che di materiali, questi ultimi però sempre estrapolati e trattati in funzione del rapporto preliminare.

Per le considerazioni sopra esposte, e ovviamente anche per la natura e gli spazi offerti da un periodico, la “fonte” cui attingere per gli studi ceramici sono state inizialmente e prevalentemente le collezioni ultracentenarie del Museo: esito di una raccolta si-

<sup>1</sup> GUIDA 1961-1962.

<sup>2</sup> BUCHI 1969.

<sup>3</sup> L'avvio è dato da MASELLI SCOTTI 1972.

<sup>4</sup> *Scavi ad Aquileia* 1991; *Scavi ad Aquileia* 1994.

<sup>5</sup> Scavi di ricerca universitari: *Aquileia insula* 2017, via Gemina; BASSO 2018, anfiteatro; RICCATO 2020 e *Aquileia. Fondi Cossar* 2021 – tre volumi sui reperti dai fondi Cossar, cui si aggiungerà un quarto dedicato alle anfore. Si segnala inoltre, come pubblicazione di riferimento per i materiali aquileiesi, *Materiali per Aquileia* 2017, scavo della Soprintendenza a Canale Anfora, 2004-2005.

<sup>6</sup> Ci si limita a menzionare una serie di articoli su varie necropoli aquileiesi: GIOVANNINI 1991; GIOVANNINI *et alii* 1997; GIOVANNINI *et alii* 1998.

curamente selettiva negli scavi ottocenteschi e della prima metà del Novecento, conservate in prevalenza ripartendole secondo criteri tipologici (con frequente perdita del contesto di provenienza, ma ben prestandosi con ciò a studi eminentemente classificatori), nonostante ciò solo in misura minoritaria sono state oggetto di cataloghi sistematici<sup>7</sup>, e quindi a maggior ragione rappresentano un patrimonio quasi inesauribile di inedito, tale da fornire “materia prima” fino ad articoli recenti<sup>8</sup>.

#### REPERTI SINGOLI E NOTEVOLI

In quest’ottica di moderata adesione alle metodologie di analisi dei reperti di scavo, in particolare della ceramica e segnatamente delle produzioni seriali (ove molto rileva il dato quantitativo), pare quindi coerente che in «Aquileia Nostra», specie agli inizi, siano stati spesso oggetto di esame singoli pezzi notevoli: alcuni, di cui all’epoca degli studi era ancora poco conosciuta la diffusione e quindi quasi “esotici”<sup>9</sup>, altri con particolari iconografie<sup>10</sup>, ovvero esemplari isolati di produzioni comunque di nicchia<sup>11</sup>; si deve tuttavia tener conto che talvolta tali scelte così puntuali possono essere dipese in parte pure dalla necessità di sintesi imposta agli autori in alcuni volumi miscelanei celebrativi.

Diverse le motivazioni che hanno portato ad altre selezioni dell’oggetto della trattazione, come ad esempio la presenza del dato epigrafico, nel caso della ricognizione delle iscrizioni venetiche<sup>12</sup>. A differenza di queste, nel caso di altri articoli incentrati sull’*instrumentum* iscritto, il criterio prescelto ci riporta invece non all’originalità ma agli aspetti seriali della produzione fittile, su cui si tornerà piuttosto in seguito.

#### CERAMICA PRE- E POST-ROMANA

In generale, in sintonia con il taglio della rivista, il nucleo più consistente è costituito da articoli sulla ceramica di età romana (dalla romanizzazione al periodo tardo-antico), prodotta o attestata ad Aquileia, nella Cisalpina, nell’arco adriatico e nelle regioni contermini (come via via si specificherà); sono però rappresentate, agli estremi cronologici opposti, attestazioni risalenti all’epoca neolitica sul Carso triestino<sup>13</sup> ed una produzione rinascimentale ad Udine<sup>14</sup>. Spiccano poi singoli interventi sulla ceramica attica<sup>15</sup>, o sulla ceramica fenicio-cipriota<sup>16</sup>.

LE PRODUZIONI FINI: CERAMICA A VERNICE NERA, TERRA SIGILLATA, CERAMICA CORINZIA, PIATTI EFESINI; CERAMICA GRIGIA; CERAMICA INVETRIATA

Passando in rapida rassegna le classi che hanno trovato maggior spazio nella rivista, primeggiano sicuramente le produzioni fini, a partire dalla ceramica a vernice nera, oggetto del primo articolo in assoluto cui si è fatto cenno all’inizio<sup>17</sup>; alla stessa si ascrivono poi quella proveniente da una necropoli veronese<sup>18</sup>, i vasi bollati da Adria<sup>19</sup>, fino ad un dossier, includente sette contributi<sup>20</sup>: quest’ultimo è rimasto l’unico tentativo di offrire su una determinata classe un quadro delle conoscenze, esteso all’Istria e alla Slovenia, con il proposito di darvi seguito più sistematico, ma successivamente su di essa è apparso solo un aggiornamento focalizzato su Aquileia<sup>21</sup>.

Restano relativamente isolati, al confronto, un paio di articoli<sup>22</sup> dedicati alla ceramica grigia, in un caso da Altino<sup>23</sup>, nell’altro riferita all’intero Friuli Venezia Giulia, con un più ambizioso intento classificatorio, seppur limitatamente a due forme<sup>24</sup>.

<sup>7</sup> Per la ceramica, spiccano in questo senso le lucerne, con BUCHI 1975; DI FILIPPO BALESTRAZZI 1988; manca ancora il volume sulle lucerne tardo-antiche (e cristiane).

<sup>8</sup> Fra gli ultimi, VENTURA, ZULINI 2012-2013.

<sup>9</sup> GUARDUCCI 1974-1975, ampolla tardoantica dal Mediterraneo orientale.

<sup>10</sup> LOPREATO 1979, originale scena evangelica su un frammento di un tipo di ciotola altrimenti molto comune.

<sup>11</sup> DE MIN 1982, *skyphos* invetriato da Montagnana, seppur trattato nell’ambito di un corredo; RAVAGNAN 1986, *rhyton* da Altino; ad essi si può ancora ricollegare LAVIZZARI PEDRAZZINI 1993, che affronta, però in maniera esaustiva, la trattazione dei *rhyta* invetriati della stipe del Montirone ad Abano.

<sup>12</sup> CREVATIN 2001, in realtà includente anche altre tipologie di materiali; CREVATIN 2003.

<sup>13</sup> MONTAGNARI KOKELJ 1993; MONTAGNARI KOKELJ, GREIF, PRESELLO 2002.

<sup>14</sup> TERMINI STORTI 1988.

<sup>15</sup> GAMBA 1986, pertinente comunque all’ambito della rivista, poiché dedicato a rinvenimenti altinati; RICCIONI 1986.

<sup>16</sup> BUORA, ARTHUR 1976, similmente in tema, in questo caso in quanto dedicata a pezzi facenti parte delle collezioni del Museo.

<sup>17</sup> GUIDA 1961-1962, dedicato ai primi esemplari che si andavano riconoscendo, da scavo, ad Aquileia,

<sup>18</sup> TRAINA 1982, trattata assieme alla ceramica grigia.

<sup>19</sup> TONIOLO 1986.

<sup>20</sup> PRENC 1990; FASANO 1990a; MAGGI, PRENC 1990; CIVIDINI 1990; FASANO 1990b; STOKIN 1990; HORVAT 1990.

<sup>21</sup> MANDRUZZATO, MASELLI SCOTTI 2003.

<sup>22</sup> Prima e dopo di quello, già citato, di TRAINA 1982.

<sup>23</sup> CROCE DA VILLA 1979.

<sup>24</sup> CASSANI, DONAT, MERLATTI 2009.



Fig. 1. Bicchiere a matrice di *Acastus Aco*.

Sono degli *unica*, nella rivista, i contributi sulla ceramica corinzia a rilievo rinvenuta ad Altino<sup>25</sup> e sulla presenza dei piatti efesini ad Aquileia<sup>26</sup>, produzioni peraltro in genere poco frequentate nella letteratura, mentre si è già detto di tre testi focalizzati sulla ceramica invetriata riguardo a due pezzi singoli ed un contesto, tutti di ambito veneto<sup>27</sup>.

Alla stessa classe ci riporta però anche l'importante articolo sull'invetriata di Carlino, tempestiva, benché parziale, edizione di un'indagine appena effettuata nel territorio aquileiese<sup>28</sup>, alla quale si ricollega, un paio d'anni dopo, uno specifico contributo, precursore per i tempi, dedicato alle analisi archeometriche condotte su alcuni esemplari<sup>29</sup>.

Tornando alle produzioni più ricorrenti, primeggia sicuramente la sigillata, aretina e soprattutto (nord-)italica, liscia e decorata, dalle collezioni del Museo di Aquileia (fig. 1)<sup>30</sup> e da altre raccolte regionali<sup>31</sup>, dal territorio friulano<sup>32</sup> e da quello veneto<sup>33</sup>; meno rappresentate le sigillate orientali<sup>34</sup> e africane<sup>35</sup>.

Sulle sigillate appaiono inoltre alcuni studi trasversali, riguardanti questioni di produzione e circolazione<sup>36</sup>, anche dal punto di vista della bollatura<sup>37</sup>.

Comprendono materiali di diverse classi, ma in prevalenza ceramiche fini, alcune edizioni di selezionati reperti da scavo o da collezione<sup>38</sup>.

#### LA CERAMICA COMUNE

Alla ceramica comune, che potendosi avvalere di poche tipologie codificate ha necessità di pubblicazione di cataloghi dettagliati corredati da numerosi disegni, e quindi di abbondante spazio, sono dedicati, abbastanza prevedibilmente, solo un paio di contributi: il primo sul fenomeno piuttosto circoscritto dei marchi di fabbrica attestati su una specifica forma<sup>39</sup>, il secondo contenente una allora innovativa proposta di classificazione, sulla base del materiale di due scavi<sup>40</sup>.

Un terzo articolo, su una specifica forma<sup>41</sup>, è già maggiormente proiettato sull'utilizzo della ceramica come indicatore di fenomeni di acculturazione, filone che trova anche altri esempi e su cui si tornerà.

#### LE LUCERNE (fig. 2)

Fra le diverse classi, sicuramente un tema prediletto è costituito dalle lucerne, con un precoce interesse per gli aspetti produttivi<sup>42</sup>, in parallelo con il lavoro per la pubblicazione, da parte dello stesso autore

<sup>25</sup> PANCIERA 1986.

<sup>26</sup> MAGGI, MERLATTI 2015.

<sup>27</sup> DE MIN 1982; RAVAGNAN 1986; LAVIZZARI PEDRAZZINI 1993.

<sup>28</sup> BERTACCHI 1976.

<sup>29</sup> LAZZARINI, HREGGLICH 1978.

<sup>30</sup> MASELLI SCOTTI 1972; MASELLI SCOTTI 1973 – *Sarius ed Aco*.

<sup>31</sup> MASELLI SCOTTI 1974-1975, nord-italica dall'agro di *Iulia Concordia*, attuale comprensorio sanvitese; MASELLI SCOTTI 1977, aretina e nord-italica da Cividale.

<sup>32</sup> NOVAK 1980b; FASANO 1988.

<sup>33</sup> PANCIERA 1985; RAVAGNAN 1985; CIPRIANO, SANDRINI 2005, tutti su materiale altinate.

<sup>34</sup> CIPRIANO, SANDRINI 2003, da *Iulia Concordia*.

<sup>35</sup> VENTURA, ZULINI 2012-2013, ancora, come inizialmente accennato, dalle collezioni del Museo.

<sup>36</sup> MASELLI SCOTTI 1980, sigillate italice in Adriatico; LAVIZZARI PEDRAZZINI 1986, *Aco* nella *X regio*.

<sup>37</sup> BUORA 2001, *Venetia* e area transalpina, sullo spunto della seconda edizione del *Corpus Vasorum Arretinorum*; GABUCCI 2009.

<sup>38</sup> NOVAK 1980a, dalla basilica civile di Aquileia; BUORA 1991, vernice nera e lucerne, accanto ad un "bollitore", accomunati dalla cronologia ad epoca tardorepubblicana, da Sevegliano; VENTURA, DONAT 2003, riesame di esemplari dal Museo di San Vito al Tagliamento.

<sup>39</sup> BUORA 1984, urne con orlo a mandorla dal medio Friuli.

<sup>40</sup> RUPEL 1988, materiale dalle ville di Vidulis e Coseano – quest'ultima pubblicata complessivamente l'anno precedente sulla stessa rivista, VENTURA *et alii* 1987, la prima ancora di fatto inedita.

<sup>41</sup> FLÜGEL, SCHINDLER-KAUDELKA 1995, urne Auerberg, fra *X regio*, Rezia e Norico.

<sup>42</sup> BUCHI 1969, dedicato alle matrici.



Fig. 2. Lucerne repubblicane al tornio.

dell'articolo, di uno dei pochi cataloghi tipologici del Museo, ancora riferimento imprescindibile per le *Firmalampen*<sup>43</sup>. Alle stesse, ma di provenienza altinate, è dedicato un successivo articolo<sup>44</sup>, per passare poi all'ampia recensione<sup>45</sup> del secondo volume del catalogo delle lucerne aquileiesi<sup>46</sup> e ad una rassegna estesa a tutto l'Alto Adriatico di un'altra specifica produzione, ovvero le lucerne tripolitane<sup>47</sup>. In controtendenza con l'esigenza di trattare contestualmente i diversi materiali dai più recenti scavi stratigrafici, si colloca la pubblicazione delle lucerne da due importanti complessi indagati da diverse missioni di scavo<sup>48</sup>. Infine si segnala un secondo contributo archeometrico, dopo quello sopra citato sulle invetriate di Carlino<sup>49</sup>, mirante a distinguere le *Firmalampen* locali e di importazione<sup>50</sup>.

#### LE ANFORE

L'ultimo più consistente lotto è invece composto dagli articoli sulle anfore, che hanno fatto la loro pri-

ma comparsa abbastanza precocemente negli anni '70, con un contributo su una singola produzione ma dal taglio più generale<sup>51</sup>, cui segue una dettagliata disamina dei contenitori recuperati a Sevegliano<sup>52</sup>, per moltiplicarsi poi soprattutto a partire dagli anni '90. Vi si annoverano una coppia di articoli su un tipo di importazione dal Mediterraneo orientale, la *Samos cistern type*, sollecitata da uno specifico rinvenimento a Udine, per poi ampliarsi ad uno sguardo sull'Alto Adriatico<sup>53</sup>, ed una puntualizzazione su un rinvenimento veneto di un'altra forma dal medesimo ambito geografico<sup>54</sup>. La larga maggioranza riguarda però le produzioni adriatiche: a queste si attribuiscono le anfore di un recupero aquileiese, tempestivamente edito<sup>55</sup>, e quelle bollate, pure di recente rinvenimento dal sito di Gurina, immediatamente a nord delle Alpi<sup>56</sup>, ma in svariati casi la trattazione si amplia a inquadramenti più generali, con riguardo via via alla fabbricazione<sup>57</sup>, alla tipologia<sup>58</sup>, all'elemento epigrafico<sup>59</sup>, fino ad intersecare le diverse fonti di dati<sup>60</sup>. Analogamente a quanto appuntato per le lucerne, ritroviamo poi un'anticipazione sul materiale anfora-

<sup>43</sup> BUCHI 1975.

<sup>44</sup> RAVAGNAN 1983.

<sup>45</sup> FROVA 1989.

<sup>46</sup> DI FILIPPO BALESTRAZZI 1988.

<sup>47</sup> PRÖTTEL 1991.

<sup>48</sup> BRAIDOTTI 2009, lucerne dalle Grandi Terme 2002-2008 – lo scavo peraltro è ancora in corso; DOBREVA, ZAGO 2016, lucerne tripolitane da Aquileia, in realtà dedicato ai lotti dai fondi Cossar, indagine nel frattempo ultimata ed edita - in *Aquileia. Fondi Cossar* 2021, Tomo 2 -, accanto a quelle dal più datato (1968-1972) "scavo delle fognature".

<sup>49</sup> LAZZARINI, HREGLICH 1978.

<sup>50</sup> SCHNEIDER, DASZKIEWICZ 2011.

<sup>51</sup> BUCHI 1974-1975, sul commercio delle anfore "istriane".

<sup>52</sup> CARRE, CIPRIANO 1985, autonoma appendice della sintetica nota, più che relazione, sullo scavo, BERTACCHI 1985.

<sup>53</sup> ARTHUR 1990; WILLIAMS 1990, analisi petrografica del materiale udinese.

<sup>54</sup> TONIOLO 1994, Dressel 43 *similes* da Corte Cavanella, Rovigo.

<sup>55</sup> TIUSSI 1997, due depositi da Santo Stefano.

<sup>56</sup> GAMPER 2007.

<sup>57</sup> PESAVENTO MATTIOLI 2002, che offre una lettura storica del sito produttivo di Loron, in Istria.

<sup>58</sup> CARRE, PESAVENTO MATTIOLI 2003, classificazione delle olearie adriatiche.

<sup>59</sup> CIPRIANO, MAZZOCCHIN 1998; CIPRIANO, MAZZOCCHIN 2000; CIPRIANO, MAZZOCCHIN 2002, su tre diverse serie di bolli su Dressel 6B; TIUSSI 2007, bolli su Lamboglia 2 da Aquileia e territorio.

<sup>60</sup> CIPRIANO, MAZZOCCHIN 2004, ancora su serie di bolli di Dressel 6B, con il supporto dei risultati dell'archeometria.

ceo dagli scavi delle Grandi Terme <sup>61</sup>, mentre si torna ad attingere ai depositi per presentare una singola anfora con singolare corredo epigrafico <sup>62</sup>.

Si include infine in questa elencazione anche un contributo invero dedicato a materiali differenti, provenienti da Aquileia ma pervenuti al Museo di Rovereto, fra cui svariate anfore africane <sup>63</sup>.

#### PRODUZIONE ED EPIGRAFIA

L'aspetto della produzione, riflesso nella presenza di bolli e marchi, spesso oggetto di analisi, come si è visto, per le diverse classi (sigillata, ceramica comune, lucerne ed anfore), suggerisce di inserire un brevissimo cenno ad su un limitato ma coerente nucleo di articoli dedicati ad impianti fornacali <sup>64</sup> e prevalentemente ad altri materiali fittili bollati, ovvero i laterizi <sup>65</sup>.

#### LA CERAMICA COME MARKER: FENOMENI CULTURALI ED ECONOMICI

Infine, si è parimenti via via rilevato come, nelle trattazioni delle varie classi ceramiche, agli studi di

taglio tipologico e analitico si siano affiancati contributi che, partendo dai materiali ceramici, sviluppano temi più ampi, i quali a maggior ragione si avvalgono dell'esame globale non di una ma di svariate classi. In questo filone sicuramente hanno grande rilievo, per la nostra regione, le questioni legate al processo di romanizzazione: già tracciate in un paio di articoli precedentemente citati <sup>66</sup>, sono più ampiamente sviluppate in altri due testi <sup>67</sup>. Spostandosi dalle Alpi all'Adriatico, lucerne e ceramica corinzia sono indicatori di rapporti marittimi fra I sec. a.C. e IV sec. d.C. <sup>68</sup>; infine, giungendo al Mediterraneo orientale, un quadro dei commerci levantini in Adriatico nelle fasi imperiali più recenti viene proposto, sulla base di una limitata quantità di materiali aquileiesi, ma di svariate tipologie e con il supporto di numerosi raffronti <sup>69</sup>.

In definitiva, pare di poter affermare che le potenzialità del corpus del materiale ceramico aquileiese (dalle collezioni storiche ai nuovi scavi), grazie alla quantità di complessi e reperti ancora inediti ed alla varietà via via più evidente con l'approfondirsi dei metodi e delle conoscenze, possa continuare ad offrire ancora per lungo tempo occasione di ulteriori studi, coniugati secondo le diverse linee che si sono riconosciute ben presenti negli articoli censiti.

#### BIBLIOGRAFIA

*Aquileia. Fondi Cossar 2021 = Aquileia. Fondi Cossar. 3.3. Tomo 1. I materiali ceramici; Tomo 2. L'instrumentum, il materiale vitreo, metallico e gli elementi architettonico-decorativi*, a cura di J. BONETTO, S. MAZZOCCHIN, D. DOBREVA, Roma (Scavi di Aquileia, 2).

*Aquileia insula 2017 = Aquileia, l'insula tra foro e porto fluviale. Lo scavo dell'Università degli Studi di Trieste, 1. La strada*, a cura di F. FONTANA, Roma (Polymnia. Studi di archeologia, 8).

ARTHUR 1990 = P. ARTHUR, *Anfore dall'Alto Adriatico e il problema del Samos Cistern Type*, in «AquilNost», 61, coll. 261-296.

BASSO 2018 = P. BASSO, con contributi di A. ARZONE *et alii*, *L'anfiteatro di Aquileia, Ricerche d'archivio e nuove indagini di scavo*, Quingentole (MN) (Scavi di Aquileia, 5).

BERTACCHI 1976 = L. BERTACCHI, *La ceramica invetriata di Carlino*, in «AquilNost», 47, coll. 181-194.

BERTACCHI 1985 = L. BERTACCHI, *Saggi di scavo a Sevegliano. Relazione sullo scavo*, in «AquilNost», 56, coll. 1-4.

BONINI 2004 = P. BONINI, *La Gens Servilia e la produzione laterizia nell'agro patavino*, in «AquilNost», 75, coll. 77-90.

BRAIDOTTI 2009 = E. BRAIDOTTI, *Lucerne dall'area delle*

<sup>61</sup> RUBINICH, BRAIDOTTI 2007.

<sup>62</sup> BRAIDOTTI 2012-2013, anfora africana con cristogramma.

<sup>63</sup> MAURINA 1999.

<sup>64</sup> ROSADA, 1974-1975, fornace di Sumaga, Venezia.

<sup>65</sup> ZERBINATI 1983, bolli da Rovigo; GOMEZEL 1995, laterizi bollati dal Museo dello Stella; BONINI 2004, produzione laterizia nell'agro padovano; BUONOPANE 2011, mattoni iscritti da una fornace nel territorio di Bolzano.

<sup>66</sup> BUORA 1991, vernice nera e lucerne da Sevegliano; FLÜGEL, SCHINDLER-KAUDELKA 1995, olle Auerberg nella X regio.

<sup>67</sup> DONAT, FLOREANO, MERLATTI 2002, sulla transizione fra età del ferro e romanizzazione nel castelliere di Pozzuolo del Friuli; BUORA 2002, sulla romanizzazione nell'arco alpino, alla luce dei rinvenimenti della Gurina, sito su cui si veda il già menzionato GAMPER 2007.

<sup>68</sup> BUORA 2005.

<sup>69</sup> DOBREVA, RICCATO 2015.

- Grandi Terme di Aquileia: scavi dell'Università di Udine (2002-2008)*, in «AquilNost», 80, coll. 97-132.
- BRAIDOTTI 2012-2013 = E. BRAIDOTTI, *Un'anfora con cristogramma dai magazzini del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia*, in «AquilNost», 83-84, pp. 401-406.
- BUCHI 1969 = E. BUCHI, *Matrici di lucerne aquileiesi*, in «AquilNost», 40, coll. 33-46.
- BUCHI 1974-1975 = E. BUCHI, *Commerci delle anfore "Istrianne"*, in «AquilNost», 45-46, coll. 431-444.
- BUCHI 1975 = E. BUCHI, *Lucerne del Museo di Aquileia. I. Lucerne romane con marchio di fabbrica*, Aquileia.
- BUONOPANE 2011 = A. BUONOPANE, *Tre mattoni iscritti da una fornace romana scoperta a Villandro-Villanders (Bolzano)*, in «AquilNost», 82, coll. 249-260.
- BUORA 1984 = M. BUORA, *Marchi di fabbrica su urne con orlo a mandorla dal medio Friuli*, in «AquilNost», 55, coll. 5-32.
- BUORA 1991 = M. BUORA, *Alcuni oggetti di età tardorepubblicana da Sevegliano (Udine)*, in «AquilNost», 62, 1, coll. 9-22.
- BUORA 2001 = M. BUORA, *La seconda edizione del Corpus Vasorum Arretinorum e lo studio dei bolli relativi alla Venetia e all'area transalpina*, in «AquilNost», 72, coll. 241-300.
- BUORA 2002 = M. BUORA, *I rinvenimenti della Gurina e la romanizzazione dell'arco alpino orientale*, in «AquilNost», 73, coll. 509-530.
- BUORA 2005 = M. BUORA, *I corredi funerari di Durazzo e la circolazione delle merci lungo la costa orientale tra Alto e Basso Adriatico*, in «AquilNost», 76, coll. 317-340.
- BUORA, ARTHUR 1976 = M. BUORA, P. ARTHUR, *Ceramica di tipo fenicio-cipriota nel Museo di Aquileia*, in «AquilNost», 47, coll. 173-180.
- CARRE, CIPRIANO 1985 = M.-B. CARRE, M.T. CIPRIANO, *Saggi di scavo a Sevegliano. Le anfore*, in «AquilNost», 56, coll. 5-24.
- CARRE, PESAVENTO MATTIOLI 2003 = M.-B. CARRE, S. PESAVENTO MATTIOLI, *Tentativo di classificazione delle anfore olearie adriatiche*, in «AquilNost», 74, coll. 453-476.
- CASSANI, DONAT, MERLATTI 2009 = G. CASSANI, P. DONAT, R. MERLATTI, *La ceramica grigia nel Friuli Venezia Giulia: una proposta tipologica per mortai e olle*, in «AquilNost», 80, coll. 133-170.
- CIPRIANO, MAZZOCCHIN 1998 = S. CIPRIANO, S. MAZZOCCHIN, *I bolli di C. Laecanius Bassus: un aggiornamento alla luce di nuovi dati da Patavium*, in «AquilNost», 69, coll. 361-378.
- CIPRIANO, MAZZOCCHIN 2000 = S. CIPRIANO, S. MAZZOCCHIN, *Considerazioni su alcune anfore Dressel 6B bollate. I casi di VARI PACCI e PACCI, APICI e APIC, P.Q. SCAPVLAE, P. SEPVLLIP.F e SEPVLLIM*, in «AquilNost», 71, coll. 149-192.
- CIPRIANO, MAZZOCCHIN 2002 = S. CIPRIANO, S. MAZZOCCHIN, *Analisi di alcune serie bollate di anfore Dressel 6B (AP. PVLCHRI, FLAV.FONTAN e FONTANI, L.IVNI.PAETI-NI, L.TRE.OPTATI)*, in «AquilNost», 73, coll. 305-340.
- CIPRIANO, MAZZOCCHIN 2004 = S. CIPRIANO, S. MAZZOCCHIN, *La coltivazione dell'ulivo e la produzione olearia nella Decima Regio. Riflessioni su alcune serie bollate di anfore Dressel 6B alla luce delle analisi archeometriche*, in «AquilNost», 75, coll. 93-120.
- CIPRIANO, SANDRINI 2003 = S. CIPRIANO, G.M. SANDRINI, *Sigillate orientali a Iulia Concordia. Primi dati da un'area campione: lo scavo del piazzale antistante la cattedrale di Santo Stefano*, in «AquilNost», 74, coll. 425-450.
- CIPRIANO, SANDRINI 2005 = S. CIPRIANO, G.M. SANDRINI, *La terra sigillata con bollo di Altino: aggiornamento a vent'anni dalla prima edizione*, in «AquilNost», 76, coll. 137-176.
- CIVIDINI 1990 = T. CIVIDINI, *Ceramica a vernice nera proveniente dal territorio del comune di Sedegliano*, in «AquilNost», 61, coll. 149-152.
- CREVATIN 2001 = F. CREVATIN, *Nuove iscrizioni venetiche provenienti dal Friuli*, in «AquilNost», 72, coll. 65-70.
- CREVATIN 2003 = F. CREVATIN, *Nuovi frammenti ceramici con iscrizioni venetiche da monte Sorantri di Raveo e da Verzegnis*, in «AquilNost», 74, coll. 149-154.
- CROCE DA VILLA 1979 = P. CROCE DA VILLA, *Osservazioni sulla ceramica grigia di Altino*, in «AquilNost», 50, coll. 257-292.
- DE MIN 1982 = M. DE MIN, *Una tomba romana da Montagnana con skyphos in ceramica invetriata*, in «AquilNost», 53, coll. 237-260.
- DI FILIPPO BALESTRAZZI 1988 = E. DI FILIPPO BALESTRAZZI, *Lucerne del Museo di Aquileia, 2.1-2. Lucerne di età repubblicana e imperiale*, Roma.
- DOBREVA, RICCATO 2015 = D. DOBREVA, A. RICCATO, *Aquileia e il Vicino Oriente. Il commercio di prodotti levantini in area adriatica*, in «AquilNost», 86, pp. 111-139.
- DOBREVA, ZAGO 2016 = D. DOBREVA, S. ZAGO, *Lucerne tripolitane ad Aquileia*, in «AquilNost», 87, pp. 65-80.
- DONAT, FLOREANO, MERLATTI 2002 = P. DONAT, E. FLOREANO, R. MERLATTI, *Pozzuolo del Friuli - Cjastiei, settore meridionale del castelliere. Analisi preliminare dei reperti dei livelli di transizione dall'età del ferro alla romanizzazione*, in «AquilNost», 73, coll. 193-208.
- FASANO 1988 = M. FASANO, *Nuovi ritrovamenti di terra sigillata nord-italica decorata a matrice nel Friuli-Venezia Giulia*, in «AquilNost», 59, coll. 77-104.
- FASANO 1990a = M. FASANO, *Ceramica a vernice nera dalla villa rustica di Pavia di Udine*, in «AquilNost», 61, coll. 105-124.
- FASANO 1990b = M. FASANO, *Indice bibliografico della ceramica a vernice nera nel Friuli-Venezia Giulia*, in «AquilNost», 61, coll. 153-160.
- FLÜGEL, SCHINDLER-KAUDELKA 1995 = CH. FLÜGEL, E. SCHINDLER-KAUDELKA, *Auerbergtöpfe in Raetien, Noricum und der Regio Decima*, in «AquilNost», 65, coll. 65-84.
- FROVA 1989 = A. FROVA, *Presentazione del volume sulle lucerne del Museo di Aquileia*, in «AquilNost», 60, coll. 277-286.
- GABUCCI 2009 = A. GABUCCI, *Divagazioni su produttori e bolli in planta pedis*, in «AquilNost», 80, coll. 173-186.
- GAMBA 1986 = M. GAMBA, *Nuovi ritrovamenti di ceramica attica in Veneto*, in «AquilNost», 57, coll. 641-664.
- GAMPER 2007 = P. GAMPER, *Anfore bollate dalla Gurina presso Dellach nella valle della Gail*, in «AquilNost», 78, coll. 153-160.
- GIOVANNINI 1991 = A. GIOVANNINI, *La necropoli di Ponterosso: scavi 1990*, in «AquilNost», 62, 1, coll. 25-98.

- GIOVANNINI *et alii* 1997 = A. GIOVANNINI, L. MANDRUZZATO, F. MASELLI SCOTTI, M.R. MEZZI, P. VENTURA, *Recenti scavi nelle necropoli aquileiesi*, in «AquilNost», 68, coll. 73-198.
- GIOVANNINI *et alii* 1998 = A. GIOVANNINI, L. MANDRUZZATO, M.R. MEZZI, D. PASINI, P. VENTURA, *Recenti scavi nelle necropoli aquileiesi: Beligna, scavo 1992-1993*, in «AquilNost», 69, coll. 205-358.
- GOMEZEL 1995 = C. GOMEZEL, *I laterizi bollati del Museo dello Stella (Palazzolo dello Stella – Udine)*, in «AquilNost», 66, coll. 9-64.
- GUARDUCCI 1974-1975 = M. GUARDUCCI, *Un ricordo di Terra Santa ad Aquileia*, in «AquilNost», 45-46, coll. 617-630.
- GUIDA 1961-1962 = P. GUIDA, *La ceramica “campana” ad Aquileia*, in «AquilNost», 32-33, coll. 13-26.
- HORVAT 1990 = J. HORVAT, *Ceramica a vernice nera di Nauportus (Vrhniko) e del Ljubljansko Barje*, in «AquilNost», 61, coll. 169-176.
- LAVIZZARI PEDRAZZINI 1986 = M.P. LAVIZZARI PEDRAZZINI, *Esportazione di prodotti transpadani nella X Regio. Il caso di Aco Acastus*, in «AquilNost», 57, coll. 685-700.
- LAVIZZARI PEDRAZZINI 1993 = M.P. LAVIZZARI PEDRAZZINI, *I rhyta invetriati della stipe del Montirone (Abano)*, in «AquilNost», 64, coll. 129-190.
- LAZZARINI, HREGGLICH 1978 = L. LAZZARINI, S. HREGGLICH, *La ceramica invetriata di Carlino: analisi chimiche e mineralogiche su alcuni campioni*, in «AquilNost», 49, coll. 205-216.
- LOPREATO 1979 = P. LOPREATO, *Il miracolo del paralitico su di un frammento di orlo di patera in “terra sigillata chiara” C del Museo di Aquileia*, in «AquilNost», 50, coll. 329-340.
- MAGGI, MERLATTI 2015 = P. MAGGI, R. MERLATTI, *Piatti da portata verniciati di nero da Aquileia. Una classe ceramica di origine efesina in uso tra tarda repubblica e inizio impero*, in «AquilNost», 86, pp. 99-110.
- MAGGI, PRENC 1990 = P. MAGGI, F. PRENC, *Ceramica a vernice nera proveniente dal bacino dello Stella*, in «AquilNost», 61, coll. 125-146.
- MANDRUZZATO, MASELLI SCOTTI 2003 = L. MANDRUZZATO, F. MASELLI SCOTTI, *Provenienza della ceramica a vernice nera di Aquileia*, in «AquilNost», 74, coll. 377-394.
- MASELLI SCOTTI 1972 = F. SCOTTI MASELLI, *I vasi ad orlo alto di Aquileia*, in «AquilNost», 43, coll. 1-20.
- MASELLI SCOTTI 1973 = F. SCOTTI MASELLI, *Ceramica di “tipo Aco” ad Aquileia*, in «AquilNost», 44, coll. 167-178.
- MASELLI SCOTTI 1974-1975 = F. SCOTTI MASELLI, *Ceramica nord italica dall’agro di Iulia Concordia*, in «AquilNost», 45-46, coll. 487-502.
- MASELLI SCOTTI 1977 = F. MASELLI SCOTTI, *“Terra sigillata” aretina e nord-italica del Museo di Cividale*, in «AquilNost», 48, coll. 73-92.
- MASELLI SCOTTI 1980 = F. SCOTTI MASELLI, *Spunti per una ricerca sulla diffusione delle terre sigillate italiche nell’Alto Adriatico*, in «AquilNost», 51, coll. 169-196.
- Materiali per Aquileia* 2017 = *Materiali per Aquileia. Lo scavo di Canale Anfora (2004-2005)*, a cura di P. MAGGI, F. MASELLI SCOTTI, S. PESAVENTO MATTIOLI e E. ZULINI, Trieste (Scavi di Aquileia, 4).
- MAURINA 1999 = B. MAURINA, *Materiali aquileiesi di età romana al Museo Civico di Rovereto (TN)*, in «AquilNost», 70, coll. 149-174.
- MONTAGNARI KOKELJ 1993 = E. MONTAGNARI KOKELJ, *La presenza di “vasi a quattro gambe” nel neolitico del Carso triestino*, in «AquilNost», 64, coll. 9-66.
- MONTAGNARI KOKELJ, GREIF, PRESELLO 2002 = E. MONTAGNARI KOKELJ, T. GREIF, E. PRESELLO, *La grotta Cotariova nel Carso triestino (Italia nord-orientale). Materiali ceramici degli scavi 1950-70 = The Grotta Cotariova in the Trieste Karst (North-Eastern Italy). The pottery of the 1950-70 excavations*, in «AquilNost», 73, coll. 37-190.
- NOVAK 1980a = V. NOVAK, *Vasellame fine da mensa dallo scavo della Basilica civile*, in «AquilNost», 51, coll. 97-152.
- NOVAK 1980b = V. NOVAK, *Un vaso del tipo Sarius proveniente dal territorio di Aquileia*, in «AquilNost», 51, coll. 197-204.
- PANCIERA 1985 = D. PANCIERA, *Sei coppe “tipo Sarius” dall’abitato romano di Altino*, in «AquilNost», 56, coll. 145-164.
- PANCIERA 1986 = D. PANCIERA *Alcuni frammenti di ceramica corinzia a rilievo di epoca romana ad Altino*, in «AquilNost», 57, coll. 701-716.
- PESAVENTO MATTIOLI 2002 = S. PESAVENTO MATTIOLI, *Anfore e storia: il caso di Loron (Parenzo, Croazia)*, in «AquilNost», 73, coll. 533-544.
- PRENC 1990 = F. PRENC, *Ceramica a vernice nera dal Friuli-Venezia Giulia*, in «AquilNost», 61, coll. 101-104.
- PRÖTTEL 1991 = PH. PRÖTTEL, *Lucerne tripolitane nell’Alto Adriatico*, in «AquilNost», 62, 1, coll. 89-100.
- RAVAGNAN 1983 = G.-L. RAVAGNAN, *Le lucerne con marchio di fabbrica di Altino*, in «AquilNost», 54, coll. 49-112.
- RAVAGNAN 1985 = G.-L. RAVAGNAN, *La “terra sigillata” con bollo di Altino*, in «AquilNost», 56, coll. 165-312.
- RAVAGNAN 1986 = G.-L. RAVAGNAN, *Rhyton invetriato da Altino*, in «AquilNost», 57, coll. 717-728.
- RICCATO 2020 = A. RICCATO, *Aquileia. Fondi Cossar. 3.2. La ceramica da cucina: produzioni italiche e orientali*, Roma (Scavi di Aquileia, 2).
- RICCIONI 1986 = G. RICCIONI, *Mousaios e le Muse su hydria attica a figure rosse del pittore di Villa Giulia*, in «AquilNost», 57, coll. 729-744.
- ROSADA 1974-1975 = G. ROSADA, *Una fornace romana presso Sumaga (VE)*, in «AquilNost», 45-46, coll. 295-302.
- RUBINICH, BRAIDOTTI 2007 = M. RUBINICH, E. BRAIDOTTI, *Anfore dall’area delle Grandi Terme di Aquileia. Risultati preliminari*, in «AquilNost», 78, coll. 193-228.
- RUPEL 1988 = L. RUPEL, *Aspetti della ceramica comune romana in Friuli: materiali da Vidulis e Coseano*, in «AquilNost», 59, coll. 105-168.
- Scavi ad Aquileia* 1991 = *Scavi ad Aquileia I. L’area ad est del Foro\**. *Rapporto degli scavi 1988*, a cura di M. VERZÁR-BASS, Roma (Studi e ricerche sulla Gallia Cisalpina, 3).
- Scavi ad Aquileia* 1994 = *Scavi ad Aquileia I. L’area ad est del Foro\*\**. *Rapporto degli scavi 1989-1991*, a cura di M. VERZÁR-BASS, Roma (Studi e ricerche sulla Gallia Cisalpina, 6).

- SCHNEIDER, DASZKIEWICZ 2011 = G. SCHNEIDER, M. DASZKIEWICZ, *Imported and local Firmalampen in Aquileia: Chemical analyses by WDF-XRF*, in «AquilNost», 82, coll. 261-282.
- STOKIN 1990 = M. STOKIN, *La diffusione della ceramica a vernice nera in Istria*, in «AquilNost», 61, coll. 161-168.
- TERMINI STORTI 1988 = A.R. TERMINI STORTI, *Una fornace rinascimentale sul colle del castello di Udine*, in «AquilNost», 59, coll. 265-276.
- TIUSSI 1997 = C. TIUSSI, *Due depositi di anfore in località S. Stefano ad Aquileia*, in «AquilNost», 68, coll. 21-70.
- TIUSSI 2007 = C. TIUSSI, *Nuove attestazioni di bolli su anfore Lamboglia 2 da Aquileia e dal suo territorio*, in «AquilNost», 78, coll. 161-192.
- TONIOLO 1986 = A. TONIOLO, *Ceramica a vernice nera con marchio di fabbrica ad Adria*, in «AquilNost», 57, coll. 809-824.
- TONIOLO 1994 = A. TONIOLO, *Anfore commerciali a Corte Cavanella. Alcune precisazioni*, in «AquilNost», 65, coll. 141-148.
- TRAINA 1982 = G. TRAINA, *Ceramica a pasta grigia e a vernice nera dal sepolcreto della Pila di Spinimbecco (Verona)*, in «AquilNost», 53, coll. 261-276.
- VENTURA, DONAT 2003 = P. VENTURA, P. DONAT, *Nuove considerazioni su alcune classi ceramiche dal Sanvitese*, in «AquilNost», 74, coll. 397-422.
- VENTURA, ZULINI 2012-2013 = P. VENTURA, E. ZULINI, *Attestazioni di terra sigillata africana ad Aquileia. Conoscenze pregresse e materiali inediti dai magazzini del Museo Archeologico Nazionale*, in «AquilNost», 83-84, pp. 371-399.
- VENTURA *et alii* 1987 = P. VENTURA, F. FONTANA, A. GIOVANNINI, L. RUPEL, V. DEGRASSI, I. AHUMADA SILVA, A. TESTA, E. ZERPINI, *Due saggi di scavo in località "Il Cristo" – Coseano (Udine)*, in «AquilNost», 58, coll. 85-152.
- WILLIAMS 1990 = D.F. WILLIAMS, *A Note on the Petrology of a Samos Cistern Type Amphora from Excavations at the Castello di Udine*, in «AquilNost», 61, coll. 295-296.
- ZERBINATI 1983 = E. ZERBINATI, *Tre bolli laterizi dal territorio di Rovigo*, in «AquilNost», 54, coll. 113-148.

**Paola Ventura**

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia  
paola.ventura@cultura.gov.it